

31 OTTOBRE 1517

Una data da non dimenticare

Era una mattina di un freddo Ottobre del 1517, a Wittenberg, una città tedesca, un giovane monaco affisse nel portone della cattedrale un suo scritto: 95 tesi, per lo più contro la diffusa pratica delle indulgenze. Leggo da un libro dedicato alla Riforma: «Un piccolo gesto, ma che ha messo in moto un movimento che ha attraversato la storia e le nazioni dando un forte contributo all'uscita da quel periodo definito Medioevo».

Perché queste poche pagine hanno avuto tanta risonanza? Perché segnano la fine di un periodo e l'inizio di un altro? Che cosa sono le indulgenze contro le quali il giovane monaco scrisse queste pagine? Come mai una questione strettamente teologica ha avuto una simile ricaduta tanto da dare alla storia una simile vigorosa sterzata?

Molto in sintesi. Le indulgenze erano (e purtroppo continuano a esserlo anche se in forma ridotta) un modo per ottenere benefici spirituali offrendo del denaro o compiendo determinati riti religiosi. Tutto questo è contrario a ciò che afferma la Bibbia. Lutero, facendo appello al testo sacro, dichiarò la falsità di questa pratica ed evidenziò la grazia di Dio. Con un effetto domino, molte altre tesi proclamate come vere dal papato, caddero frantumandosi contro la solida verità biblica. Sappiamo quale potere esercitava il papato (e non solo religioso), perciò i popoli che aderirono alla Riforma si liberarono dalla sua egemonia.

È così che la storia prese una diversa strada.

Gianni Rigamonti

Scrivi la tua opinione a: fatto.opinione@chiesaevasti.org

